

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

(Prov. di Foggia)



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 DEL 24-07-2015

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015 della
Relazione previsionale e programmatica - Bilancio Pluriennale 2015-2017.

L'anno duemilaquindici il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 18:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

RUSSO LUIGI	P	LAVILLA ANGELO	P
MARUOTTI GIUSEPPE	P	CICIRETTI MARIA ANTONIETTAP	
SOLDO VITO	P	LASALVIA NICOLA	A
LOCURCIO MARCO	P	MARUOTTI LOREDANA	P
MARINO LINO	P	CUTOLO GIUSEPPINA	P
RINALDI NADIA	P		

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 10

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. RUSSO LUIGI, nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. TELESCA MARIA.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori: -----

La seduta è Pubblica.

Relazione il Sindaco che dà lettura della relazione allegata (all.1)

Chiede di intervenire la Consigliera Maruotti che a sua volta dà lettura dell'intervento che viene allegato (all.2) con il quale chiede il rinvio dell'esame del Bilancio

Il sindaco Presidente a norma del regolamento pone ai voti la proposta avanzata dalla Consigliera Maruotti circa il rinvio dell'esame del Bilancio al fine di apportare le modifiche e correzioni come avanzate nella relazione

Il Consiglio Comunale

Ascoltata la proposta del Consigliere Maruotti

Presenti 10 votanti 10 con voti favorevoli 2 e contrari 8

Delibera

Di respingere la proposta di Rinvio

Successivamente chiede di intervenire ed interviene la Consigliera Cutolo che evidenzia come il Bilancio in esame risente degli errori madornali e grossolani effettuati in ordine alla Tari e sottolinea che le riduzioni della tassazione è ininfluente ,

Ascoltata la replica del Sindaco che confuta quanto affermato dalla Consigliera Cutolo in ordine alla Tari che è stata oggetto di apposita deliberazione e sottolinea la difficile situazione nella quale versano tutti gli Enti Locali anche per via dei tagli operati sul fondo di solidarietà da parte dello Stato ,ribadisce infine che l'azione virtuosa della'amministrazione ha garantito nonostante i tagli e le riduzioni non solo una diminuzione della imposizione tributaria ma anche il mantenimento dei servizi

Dopo ampia discussione il

Conclusi gli interventi il Sindaco Presidente pone ai voti l'accapo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:

- a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
- c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
- d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 136 in data 29 giugno 2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- elenco internet per pubblicazione del **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2013), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04/07/2014, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 07/05/2015 ad oggetto: Programma delle Opere Pubbliche per il Triennio 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori, Programma Annuale 2015 per l'acquisizione di Beni e Servizi. Approvazione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 18/06/2015 ad oggetto: Modifica al Programma delle Opere Pubbliche per il Triennio 2015-2017. Approvazione.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 07/05/2015 ad oggetto: Nuove Tariffe servizio idrico, fognatura e depurazione Anno 2015 – Approvazione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 07/05/2015 ad oggetto: Conferma addizionale IRPEF Anno 2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 07/05/2015 ad oggetto: Costi tariffe e proventi dei servizi a domanda individuale Anno 2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 07/05/2015 ad oggetto: Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifica tariffe per l'anno 2015. Approvazione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 07/05/2015 ad oggetto: Piano annuale e triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 – Approvazione;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 07/05/2015 ad oggetto: Approvazione Piano Triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali 2015/2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 07/05/2015 ad oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al C.D.S. Anno 2015. Approvazione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 07/05/2015 ad oggetto: Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Conferma tariffe 2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 04/06/2015 ad oggetto: Determinazione valore aree edificabili ai fini IMU anno 2015;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 04/06/2015 ad oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) - RIDUZIONE ALIQUOTE componenti IMU e TASI – Anno 2015;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 04/06/2015 ad oggetto: TARI Anno 2015 – Approvazione tariffe;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06/07/2015 ad oggetto: TARI Anno 2015 – Rettifica di Delibera di C.C. n. 9 del 04.06.2015;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24/07/2015 ad oggetto: Approvazione programma triennale OO.PP. - Triennio 2015/2017 ed elenco annuale 2015.;

Dato atto che, sulla base della disciplina del patto di stabilità interno il Comune rispetta il saldo finanziario programmatico di competenza mista.

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni . I

comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;

- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse quantificata presuntivamente in € 400.000 nel 2015,

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di*

principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all’applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

- l’articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l’articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l’articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto confermare per l’anno corrente l’addizionale IRPEF approvata nel 2014;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell’art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell’organo di revisione, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti

Presenti Votanti 10 voti favorevoli 8

Contrari 2 (Cutolo/Maruotti L.)

DELIBERA

a) di approvare il Bilancio di Previsione 2015 ed i relativi allegati predisposto come previsto dai nuovi principi contabili ex Dlgs 118/2011 come sotto indicato:

1. Bilancio annuale di previsione per l’esercizio finanziario 2015/2017 (D.L. 118/2011)
2. Bilancio di Previsione 2015 e Bilancio Pluriennale 2015/2017 (DPR 194/96)
3. Relazione previsionale e programmatica ,
4. Prospetto dimostrativo della concordanza fra previsioni e obiettivo di patto di stabilità interno
5. Prospetto dimostrativo della composizione del FCDE
6. Prospetto dimostrativo del FPV per missioni e programmi
7. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amm.ne
8. Prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento

9. Allegato Mutui e Personale,
 10. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e Elenco annuale delle opere
 11. Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
 b) di dare atto che il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015** riporta le seguenti risultanze finali:

Ti t	Descrizione	Competenza	Ti t.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	3.448.290,70	I	Spese correnti	5.920.715,94
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	61.000,00	II	Spese in conto capitale	4.595.690,26
III	Entrate extratributarie	3.015.870,19			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	4.476.634,72			
ENTRATE FINALI			SPESE FINALI		
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.619.055,54	III	Spese per rimborso di prestiti	5.166.000,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	1.184.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.184.000,00
TOTALE		16.804.851,15	TOTALE		16.866.406,20
Avanzo di amministrazione		61.555,05	Disavanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		16.866.406,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		16.866.406,20

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario		*La differenza di 61.555,05 è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III (+)	6.525.160,89		
Spese correnti (-)	5.920.715,94	1) Quote di oneri di urbanizzazione (max 75%)	
Differenza	604.444,95		
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	666.000,00	2) Mutui per debiti fuori bilancio	
Differenza*	61.555,05	VIETATO	
		61.555,05	

3) Avanzo di amministrazione

B) Equilibrio finale	11.063.350,66		
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)			
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	10.516.406,20		
da finanziare			
(-)			
Saldo netto	546.944,46		
da impiegare			
(+)			

- c) di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 136 del 29.06.2015, agli atti dell'Ente;
- d) di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto del presente provvedimento;
- e) di confermare per l'anno corrente l'addizionale comunale IREF 2014 giusta Delibera di G.M n. 92 del 07.05.2015;
- f) di dare atto del permanere degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei Residui, tali da assicurare il pareggio economico finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- g) di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- h) di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti n. 8 favorevoli n. 2 (Maruotti L. e Cutolo) contrari, espressi per alzata di mano dai Consiglieri votanti n. 10 assegnati n. 11

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 con voti

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to RUSSO LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa TELESCA MARIA

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1° D.L. 267/2000

PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Il Responsabile del servizio
F.to **MARCHITELLI GIUSEPPE**

PARERE: in ordine alla **Regolarita' contabile**

Il Responsabile del servizio
F.to **MARCHITELLI GIUSEPPE**

Prot. n. **6598**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30-07-2015 ai sensi dell'art.124 comma 1° D.Leg.vo 267/2000

S. Agata di Puglia li 30-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
A. IUSPA

E' copia conforme all'originale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
A. IUSPA

S.Agata di Puglia li 30-07-2015

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diviene esecutiva il 30-07-2015

(S) Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4° D.L. 267/2000).

() Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione.

Sant'Agata di Puglia li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO